

Premesso che :

- nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29/04/2010 è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per il triennio 2010-2012, che definisce gli obiettivi di prevenzione primaria, secondaria, gli interventi di educazione e di promozione della salute; e che con lo stesso accordo le Regioni si impegnano ad adottare entro il 30 settembre 2010 i Piani regionali per la realizzazione degli interventi previsti dal richiamato Piano nazionale;
- con DGR n. 2757 del 29/12/2010 è stato approvato in via preliminare il Piano regionale della Prevenzione 2010-2012;

Considerato che nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 febbraio 2013 viene esteso il Piano nazionale della prevenzione 2010-2012, di cui all'intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, al 31 dicembre 2013;

Valutato che con medesimo accordo del 7 febbraio 2013 viene inoltre chiesto alle Regioni di procedere alla riprogrammazione dei Piani regionali della prevenzione 2010-2012, prevedendo

- l'aggiornamento del quadro strategico in relazione a nuove proposte progettuali;
- l'inclusione di nuovi progetti redatti tenendo conto dell'Intesa Stato - Regioni 10 febbraio 2011;
- l'eventuale eliminazione di uno o più progetti;
- il mantenimento tal quale dei progetti del PRP 2010-2012, ma con indicazione del valore atteso degli obiettivi al 31 dicembre 2013;
- la rimodulazione della struttura (essenzialmente: obiettivi specifici, risultati attesi, target) dei progetti del PRP 2010-2012;
- l'esplicitazione degli indicatori di output (prodotti o prestazioni) o di processo o di proxy di outcome, coerenti con l'obiettivo che si intende raggiungere;
- l'estensione (in termini di ambito territoriale e target coinvolto) dei progetti "pilota" o di quelli che prevedono una copertura non rappresentativa della Regione;
- l'orientamento, in maniera più incisiva, nei confronti delle tematiche dell'equità e delle disuguaglianze;

Preso atto che il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 consta di un quadro strategico che declina il contesto regionale, le criticità regionali e i macroambiti di intervento, e di un piano operativo in cui sono individuate delle linee di intervento per ognuna delle quattro macroaree;

Dato atto che si rende necessario perfezionare la programmazione regionale, già deliberata, estendendola, al fine di completare, consolidare, modulare i programmi/progetti previsti dal PRP 2010-2012;

Preso atto che i risultati, documentati, relativamente ai tre anni di vigenza di Piano regionale 2010-2012, sia relativamente alla qualità progettuale sia con riguardo all'avanzamento nella attuazione delle attività pianificate verso il raggiungimento degli obiettivi fissati, confermano la rilevanza del percorso ad oggi svolto, facendosi altresì emergere l'opportunità di proseguirlo per estendere e rafforzare gli interventi di prevenzione promossi e realizzati;

Vista la nota trasmessa dal Ministero della Salute in data 22/10/2010 DGPREV 44517, recante il Documento per la Valutazione dei Piani Regionali di Prevenzione 2010-2012;

Visto il decreto del Ministero della Salute 10 novembre 2010 recante "Adozione del documento esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2010-2012" che definisce le azioni centrali prioritarie attrattive del Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2010-2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2011, n.254;

Vista la DGR n. 465 del 11/03/2010 in cui è stato approvato il "Piano sanitario e sociosanitario regionale 2010 – 2012"

La Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alla salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali, all'unanimità

Delibera

1. di prorogare il "**Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012**", come allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante, al 31 dicembre 2013;
2. di confermare il sistema di valutazione dei Piani Regionali di Prevenzione (PRP) di cui

- all'intesa Stato- Regioni 10 febbraio 2011 per l'annualità 2013;
3. di avviare i lavori per l'elaborazione del nuovo Piano nazionale della prevenzione per il quinquennio 2014-2018

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE